

05/11/2014 Secondo l'indagine condotta da Mefit sentendo gli operatori iscritti al mercato, nel complesso le vendite nelle ultime due settimane di ottobre, sono state soddisfacenti. Si tratta della ricorrenza il cui prodotto simbolo è di produzione locale e che per questo motivo costituisce un forte richiamo al mercato per i compratori al fine di fare acquisti tra la vasta gamma offerta.

Al mercato sono stati richiesti i fiori tradizionali del periodo: Crisantemi a fiore unico, crisantemi multiflora, rose, orchidee, anthurium, gypsophila, verde ornamentale, piante in vaso di crisantemo, ciclamino, phalaenopsis e la gamma di articoli ed accessori per fioristi

Si stima la vendita di circa 2.000.000 di steli di crisantemo a fiore unico, in leggero aumento ma a prezzi costanti rispetto all'anno scorso

Per i crisantemi multiflori pur registrando da parte di alcuni produttori una leggera flessione della produzione, i quantitativi commercializzati sono dell'ordine di 4.000.000 di steli, in linea con l'anno precedente e con prezzi per partite di qualità in aumento anche del 15%.

Le rose di produzione locale e d'importazione sono state vendute per circa 2.500.000 di steli, con leggero incremento rispetto all'anno precedente e anche in questo caso per produzioni locali di qualità con prezzi in aumento da 3 a 5 centesimi a stelo.

Gli steli di dendrobium venduti sono superiori a 2.000.000, in linea con l'anno precedente ed a prezzo costante.

Sono stati trattati anche 150.000 steli d'anthurium, oltre 35 tonnellate di gypsophila e risultano buone le vendite di garofani anche d'importazione.

Il verde ornamentale ha registrato prezzi stabili e complessivamente in leggera flessione.

Per le piante in vaso, ciclamini, crisantemi e phalaenopsis hanno registrato vendite in linea o in alcuni casi in aumento anche del 10% rispetto all'anno precedente, con prezzi stabili.

Infine gli articoli ed accessori per fioristi hanno registrato vendite in linea con l'anno scorso.

Per la maggior parte degli intervistati il mercato "ha tirato" come vendite esaurendo i prodotti, il problema ora si sposta sul versante della riscossione. Il tempo freddo ma asciutto induce a sperare in buone vendite anche al minuto e quindi nella soddisfazione delle riscossioni da parte dei produttori e grossisti.

Fabrizio Salvadorini